

INTORNO ALLE LETTERE DI LUCREZIA GONZAGA

ADRIANO PROSPERI

SUMMARY

The new edition of Lucrezia Gonzaga's letters provides an excellent opportunity to delve into the author's ideas and cultural environment from a point of view which is different from that of the "female writing" of the 1500s. Thanks to the knowledge available today on the milieu of Rovigo and on the Gonzaga court, we can better appreciate Lucrezia's intellectual persona as well as the very rich and interesting context of religious ideas and discussions.

«**S**ULLE lettere di Lucrezia Gonzaga ha gravato a lungo un dubbio di autenticità», scrivono i moderni curatori nell'introduzione premessa al volume.¹ E indicano una tradizione abbastanza concorde nel far emergere accanto e al di sopra della donna un uomo che sembra destinato a essere la primula rossa del mondo religioso e culturale italiano del pieno '500: Ortensio Lando. Con l'eccezione di Ireneo Affò e di pochi altri, la tendenza è stata quella di attirare nel cono d'ombra della nutrita attività editoriale e scrittoria di Ortensio Lando anche l'opera di quelle donne delle cui capacità letterarie egli si professò grande ammiratore. I curatori del volume non prendono posizione, intimiditi dalla tentacolare presenza di Ortensio Lando.²

Cominciamo dalla fine: poiché il nostro problema è ancora una volta attribuire o no un libro a un'autrice, si tratta di capire se il nome che figura in testa alla raccolta delle lettere corrisponde a una persona reale, con sue opinioni e con sue convinzioni ferme. Come scrisse un'altra Gonzaga, Giulia, commentando la morte di Reginald Pole e la sua delusione, «la vita il fine, il dì loda la sera». La risposta alla nostra domanda la affidiamo ai documenti dell'inchiesta che frate Camillo Campeggi domenicano e inquisitore dello stato estense, svolse per incarico romano a Mantova nella primavera del 1567, inaugurando l'opera del Grande inquisitore diventato papa, cioè Pio V. Il 10 giugno il conte Carlo Maffei scrisse una lettera in cui commentando l'avvio dell'inchiesta diceva che l'attacco diretto

a.prosperi@sns.it

¹ LUCREZIA GONZAGA, *Lettere*, a cura di Renzo Bragantini e Primo Griguolo, Rovigo, Minelliana, 2009, p. XIII.

² Già VIRGINIA COX (*Women's Writing in Italy 1400-1650*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 2008, p. 83) aveva riconosciuto che con Lando ci si muove su di un 'equivocal territory' in questo e in altri casi, e si era limitata a riconoscere una 'partial authorship' di Lando in questa e in altre opere uscite sotto il nome di donne in quegli anni (Isabella Sforza, *Della vera tranquillità dell'anima*, 1544, e *Lettere di molte valorose donne*, 1548).